



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “SEN. ONOFRIO JANNUZZI”

Specializzazioni: ELETTRONICA - INFORMATICA – MECCANICA E MECCATRONICA
Viale Gramsci, 40 - 76123 ANDRIA (BT) - Tel. 0883/599941 - Fax 0883/594578 - C.F. 81006150726
Email: batf060003@istruzione.it – PEC: batf060003@pec.istruzione.it – Web: www.itisandria.gov.it

CIRCOLARE N. 25

AI DOCENTI DI LINGUA INGLESE
AI DOCENTI:
PROF.SSA SILVIA BONSI
PROF. ANTONIO FALCO
PROF. COSIMO GIOVINE

OGGETTO: Riunione Dipartimento disciplinare lingua inglese e incontro di coordinamento per l'insegnamento di una DNL secondo la metodologia CLIL

Nell'ambito delle attività di programmazione didattica ed educativa che concorrono a qualificare la funzione docente, **mercoledì 8 ottobre alle ore 16:00** si terrà la riunione del **Dipartimento disciplinare dei docenti di lingua inglese**.

Area disciplinare	Lingua Straniera
Coordinatore	Prof.ssa Alicino
Componenti: Proff. Alicino, Avantario, Fariello, Forina, Lopetuso, Sgaramella	

Premesso che il lavoro di ogni dipartimento è finalizzato a studiare e costruire operativamente il curriculum disciplinare partendo dalla dimensione generale per finire agli aspetti operativi, ne consegue come sia importante individuare CHE COSA insegnare e COME insegnarlo. Pertanto il gruppo di lavoro, coordinato dal docente designato, **dovrà predisporre gli orientamenti metodologici e didattici per le discipline**.

Priorità dei docenti sarà individuare - in senso orizzontale e verticale – i saperi essenziali e fondamentali della disciplina, declinati in conoscenze, abilità e competenze, adeguati alle capacità cognitive delle diverse età.

La programmazione didattica dovrà essere predisposta tenendo conto della necessità di:

1. Muoversi in coerenza con la programmazione didattico-educativa espressa dal POF
2. Fissare come imprescindibili le finalità educative di ogni disciplina e individuare, nel rispetto delle indicazioni dei programmi ministeriali, i contenuti essenziali relativi
3. Stabilire gli obiettivi minimi che ogni studente deve conseguire nei diversi anni del suo percorso formativo ed in ogni disciplina
4. Individuare i materiali didattici più opportuni
5. Documentare e conservare la memoria attiva del proprio lavoro (fotocopie, materiale in formato elettronico, mappe concettuali, ecc.) anche per favorire il trasferimento di *buone prassi* disciplinari
6. Utilizzare materiali, mezzi, strumenti e spazi dell'Istituto al fine di ampliare e diversificare l'offerta metodologica

7. Promuovere ed organizzare unità di apprendimento interdisciplinari su obiettivi didattico-educativi riconosciuti come trasversali partendo da momenti di coordinamento interdisciplinare
8. Progettare all'interno di ogni singola programmazione disciplinare e di classe momenti di recupero in itinere (ad esempio alla fine del primo trimestre)
9. Concordare interventi di recupero, di potenziamento, attività integrative curriculari ed extra curriculari, criteri per le individuazioni delle mete di viaggi di istruzione e visite guidate, criteri, modi e tempi per le attività di laboratorio
10. Costruire mini-curricoli verticali su argomenti ed obiettivi trasversali (teatro, intercultura, orientamento, studio del territorio in senso lato, ...)
11. Elaborare strategie di intervento "non previste" e, proprio per questo, da documentare che facciano fronte a difficoltà di apprendimento della classe in primis o del singolo alunno
12. Elaborare e mettere a punto efficaci modalità di verifica/valutazione;
13. Definire numero e tipologia delle verifiche scritte ed orali;
14. Definire le modalità e i tempi di correzione delle prove scritte;
15. Definire omogenei criteri di valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni, proponendo scale decimali di valutazione non equivocate, riferite ad una graduatoria di prestazioni ben determinate e circostanziate, così che in tutto l'istituto si ricorra ad una stessa quantità numerica o ad un medesimo giudizio, per valutare prestazioni sostanzialmente omogenee, se non perfettamente uguali;

Nell'ambito della riunione di dipartimento, secondo quanto previsto dalla nota della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica prot. 4969 del 25/07/2014, concernente le norme transitorie per l'a.s. 2014/15 sull'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, **i docenti di lingua straniera incontreranno i docenti individuati dai Consigli delle Classi quinte per l'insegnamento di una disciplina non linguistica mediante la metodologia CLIL.**

Il gruppo di lavoro così formato è chiamato a "individuare modalità operative e contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL, soprattutto nella fase di definizione dei nuclei disciplinari da veicolare in lingua straniera e relative modalità di realizzazione".

Si ricorda che, nell'ambito dell'insegnamento CLIL, "a livello ordinamentale, per i docenti di lingua straniera non è previsto un diretto coinvolgimento attraverso forme di compresenza o codocenza, anche se è auspicabile una interazione al livello progettuale. Va osservato infatti, che queste figure professionali rivestono un ruolo fondamentale all'interno del Consiglio di Classe, soprattutto per le sinergie che potrebbero essere create con il docente DNL. Esse potranno infatti fornire preziosi ed imprescindibili strumenti per l'analisi del profilo della classe in relazione alle competenze linguistico-comunicative e per una progettazione condivisa e pienamente rispondente ai bisogni formativi degli studenti, oltre a suggerire tecniche e modalità di insegnamento CLIL".

Il docente coordinatore di dipartimento dovrà consegnare in Presidenza, entro e non oltre sabato 11 ottobre p.v., il verbale della riunione.

Andria, 3/10/2014

f.to Il Dirigente Scolastico
dott.ssa. Fortunata Terrone